

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 FEBBRAIO 1879

taluni porti, di comprendervi anche quello di Pesaro, la cui spesa non sarebbe grave, ma che resta affatto inefficace finchè la totalità dei lavori non sia compiuta, non posso, dico, supporre che abbia dimenticato quel porto, se non perchè non si è dato cura di considerarne le condizioni speciali.

Io domando quindi non solo l'urgenza, ma che la petizione venga trasmessa alla Commissione che deve riferire sul disegno di legge pel miglioramento dei porti onde aggiunga analoga proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Finzi domanda che la petizione 1922 sia dichiarata d'urgenza.

Non essendovi obiezione, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

E la petizione stessa sarà mandata alla Commissione che studia il disegno sui porti del regno.

L'onorevole Mariotti ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MARIOTTI. Tra le petizioni di cui si è letto dianzi il sunto, ve n'è una segnata col numero 1920. È una petizione di molte società operaie del circondario d'Urbino, le quali chiedono che la ferrovia da Sant'Angelo a Fabriano sia portata dalla 3^a alla 2^a categoria.

Io chiedo che questa petizione sia dichiarata d'urgenza, e trasmessa alla Commissione che studia il disegno relativo alla costruzione di nuove linee.

PRESIDENTE. L'onorevole Mariotti chiede che la petizione 1920 sia dichiarata d'urgenza.

Non essendovi obiezione, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È dichiarata d'urgenza.)

La Presidenza si farà un dovere di trasmettere questa petizione alla Commissione che studia le costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Salemi-Oddo ha facoltà di parlare.

SALEMI-ODDO. Prego la Camera di voler accordare l'urgenza alla petizione che porta il n° 1919, relativa all'aggregazione chiesta dal mandamento di Mezzoiuso al circondario di Palermo; e nello stesso tempo prego l'onorevole nostro presidente di volerla rimettere alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di cui tratta questa petizione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, l'urgenza di questa petizione s'intenderà accordata.

(È dichiarata d'urgenza.)

E la Presidenza manderà la petizione medesima alla Commissione che è incaricata di studiare la proposta per l'aggregazione del mandamento di Mezzoiuso al circondario di Palermo.

L'onorevole Guarini ha facoltà di parlare.

GUARINI. Io aveva chiesto di parlare per domandare l'urgenza della petizione 1918, colla quale gli

impiegati straordinari dell'intendenza di Forlì chiedono un temperamento che provveda alla loro precaria situazione. Ma poichè l'onorevole Bonvicini mi ha preceduto, non faccio che associarmi a lui nella raccomandazione stessa.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto della sua raccomandazione.

Chiedono congedi, per motivi di famiglia: gli onorevoli Corsini di giorni 3; Farina Luigi Emanuele, 5; Villani, 15; Chinaglia, 15; Angeloni, 15; Patermostro, 20; Ronchei, 15; Marchiori, 15.

Non essendovi opposizioni, questi congedi saranno accordati.

(Sono accordati.)

È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

« Onorevolissimo signor presidente,

« Non potendo per circostanze mie particolari assistere ai lavori parlamentari, sento il dovere di rassegnare le mie dimissioni da deputato, e prego la Camera di volerle accogliere.

« Colla più alta considerazione, ecc.

« Carlo Meyer. »

MUSSI GIUSEPPE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Mussi Giuseppe ha facoltà di parlare.

TAMAIIO. Chiedo di parlare.

MUSSI GIUSEPPE. L'onorevole Meyer, egregio patriota e diligente deputato, non potendo per qualche tempo assistere alle sedute della Camera a causa delle sue occupazioni, per un sentimento di delicato riguardo ha mandato le sue dimissioni.

Io prego la Camera di non accettarle, e di volerli accordare invece un congedo di tre mesi, e ciò faccio a nome anche di molti amici.

PRESIDENTE. L'onorevole Tamaio ha la parola.

TAMAIIO. Io mi associo alla proposta dell'onorevole Mussi, esprimendo gli stessi sensi per il nostro collega Meyer.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Mussi Giuseppe di concedere all'onorevole Meyer un congedo di tre mesi, invece di accettare le sue dimissioni.

(È accordato un congedo di tre mesi all'onorevole Meyer.)

L'ordine del giorno reca l'interpellanza del deputato Sperino al ministro dei lavori pubblici sulla necessità di promuovere l'industria nazionale.

Però, se la Camera e l'onorevole Sperino lo consentono, io crederei più opportuno che si proseguisse e si ultimasse, come spero, la discussione del bilancio del Ministero dell'interno, per poi dar luogo allo svolgimento dell'interpellanza dell'onorevole Sperino.

SPERINO. Accetto.